



Prestazioni in Sedazione cosciente - Analgesia Sedativa.

Molti pazienti, dal Dentista, hanno una sensazione di paura un senso di ansia, fino ad arrivare all'angoscia, indipendentemente dal tipo d'intervento a cui devono essere sottoposti. Questo si traduce in sofferenza e per qualcuno anche impossibilità ad accedere alle cure.

La soluzione a questi problemi è la sedazione cosciente, che in odontoiatria può essere ottenuta per via inalatoria, mediante la respirazione di una miscela di ossigeno e protossido di azoto attraverso una mascherina nasale.

Questa metodica, conosciuta da sempre come tecnica rapida e sicura, consiste nella somministrazione di una miscela di protossido d'azoto (N₂O) e di ossigeno (O₂) in percentuali variabili fino ad un massimo del 50% di protossido di azoto, che si può denominare "aria dolce". Il protossido di azoto è un gas esilarante, non pericoloso e non infiammabile, che non viene metabolizzato dall'organismo, ma viene eliminato con la respirazione; non è irritante, né tossico e non si conoscono allergie a questa miscela gassosa.

L'aria dolce, veicolata tramite una mascherina profumata particolarmente confortevole per il paziente, desensibilizza le mucose orali, innalza la soglia del dolore e potenzia l'effetto dell'anestetico. Nel caso di trattamenti odontoiatrici prolungati minimizza la sensazione del trascorrere del tempo, lasciando una piacevole sensazione di benessere e permettendo al Paziente di ricordare con tranquillità l'esperienza che ha fatto.

L'effetto più rilevante dell'utilizzo dell'aria dolce è quello di togliere ansia, paura, stress, disagio, nervosismo, impazienza, lasciando il posto ad una piacevole sensazione di benessere. In questo modo riusciamo a curare senza difficoltà anche i denti da latte cariati dei bambini molto piccoli (dai 2-3 anni in poi). Inoltre, l'aria dolce attenua notevolmente il riflesso del vomito, per cui nei Pazienti sensibili diventa possibile rilevare impronte ed eseguire radiografie senza difficoltà.

L'analgesia sedativa è indicata per tutti i pazienti, sia adulti che bambini.

Non è indicata, invece:

- durante il primo e l'ultimo trimestre di gravidanza;
- nei Pazienti tossicodipendenti;
- nei Pazienti con gravi infezioni polmonari;
- nei soggetti con gravi malattie mentali;
- nei Pazienti incapaci di una adeguata respirazione nasale;

Il Paziente in "sedazione cosciente" con l'aria dolce rimane cosciente e collaborante, ma senza più alcuna paura né del dentista, né delle cure odontoiatriche.

Tutti i Pazienti ne traggono benefici! Tutti i Pazienti, infatti, siano essi adulti o bambini, paurosi o coraggiosi, tranquilli o agitati, non avvertono più le sensazioni, talvolta spiacevoli o dolorose, da sempre associate alle cure odontoiatriche. Un paziente rilassato e tranquillo è più soddisfatto e avrà un atteggiamento più positivo verso le cure odontoiatriche.

Anche il dentista può lavorare più tranquillamente, perché il Paziente è collaborante e rilassato; l'igienista dentale può operare senza l'ausilio dell'anestesia per terapie parodontali e di igiene orale anche con Pazienti con elevata sensibilità.

L'aria dolce agisce solo mentre viene respirata e, finita la seduta odontoiatrica, viene totalmente eliminata in 2-3 minuti, consentendo al Paziente un immediato ripristino del suo stato psico-fisico, al punto da poter guidare con assoluta sicurezza l'autoveicolo.

Il rapporto con la seduta dal dentista cambia in modo radicale e tutti tornano volentieri.

QUANDO SI USA?

- Nell'implantologia, chirurgia e parodontologia, in tutte quelle terapie cruente che spaventano e preoccupano il Paziente;
- nell'igiene orale professionale e nelle sedute di scaling (levigature delle radici), che possono essere effettuate senza bisogno dell'anestesia, in quanto desensibilizza le mucose orali;
- nella presa delle impronte, perché riduce notevolmente il riflesso del vomito;
- quando si fa l'anestesia, per evitare la paura dell'ago e l'eventuale piccolo fastidio della puntura;
- nelle sedute lunghe, perché viene ridotta la percezione del tempo che passa.

A CHI SERVE?

- Al fobico, perché, altrimenti, difficilmente si farebbe curare;
- al bambino, perché non è facile renderlo collaborativo;
- al portatore di handicap, a cui si evita l'anestesia generale;
- all'adulto, che trova la soluzione definitiva e piacevole alle sue ansie;
- ai Pazienti "a rischio", per i quali lo stress della seduta odontoiatrica può essere il motivo scatenante della loro patologia;
- allo stressato, che trova nell'analgia sedativa un momento di completo relax.

Non c'è alcun Paziente che non ne tragga beneficio.

